



FINALITÀ DEL MASTER

Il Master ha la funzione di definire meglio non solo i vari spazi dei nuovi e contraddittori stili comunicativi ma, procedendo oltre il significato strutturale del linguaggio verbale ordinario, comprendere meglio la profonda natura simbolica e archetipica con cui si esprimono i diversi linguaggi attraverso cui la psiche rappresenta l'anima nostra.

Le dinamiche del parlato hanno interessato da sempre il dominio della funzione paterna, dove il ruolo tradizionale di guida del padre, ha subito, nel corso del tempo profonde e regressive trasformazioni fino a renderlo, da anni, fuori gioco.

All'interno del nucleo familiare tutto ciò che un figlio ha espresso o cercato di esprimere è stato interpretato nella tradizionale teoria sistemico-relazionale,

A questo proposito il Master intende evidenziare la necessità di trovare e formulare nuove ipotesi interpretative e nuove teorie con attuali visioni intorno a *l'linguaggi della psiche e sulla psiche*.

Abbiamo pensato indispensabile inserire nel programma, con lo psicodramma analitico junghiano, il genogramma sistemico-relazionale.

Essi svelano dentro e attraverso il racconto di una storia familiare, l'esperienza di fantasmi (segreti velenosi) da scoprire e liberare.

Ci riavvicineremo ai padri e alla funzione paterna, mostrando a quali primavere è possibile aprirci e dirci con chiarezza dove cercare i responsabili del clima del nostro mondo emotivo, diventato quasi di colpo troppo continentale.

Attraverso lo svolgimento di queste due modalità sperimentali, i loro specialisti e tutti i corsisti contatteranno i vari colori dell'esperienza della condivisione, imparando a parlarne al plurale, distinguendola così dall'omologazione.

Seguendo il pensiero del professor Giuseppe Maffei, a cui dedichiamo questo Master, non c'è solo un inconscio da svelare ma anche una sfera psichica da riconoscere affinché esso possa divenire un conscio accettabile e vivibile.

Il Master, attraverso la clinica e al supporto del lavoro indicativo di Maffei, esplorerà come questo legittimo assunto metapsicologico sia esposto alla propria stessa refutazione, ad esempio nel caso in cui le narrazioni del soggetto di una nevrosi isterica si siano rivelate vere e proprie strategie difensive e autoidealizzazioni coerentistiche finalizzate al consolidamento di un nucleo narcisistico identificatorio.

Il narcisismo sarà studiato partendo anche da questa visione.

Nella terapia analitica non esiste un linguaggio, come un'essenza specifica e unica, ma esistono linguaggi, una molteplicità di pratiche e morfologie espressive che assolvono a funzioni differenti nello scambio comunicativo *tout court*.

Il linguaggio di cui parliamo è quello dell'anima nelle diverse situazioni funzionali e soprattutto in quelle patologiche.

Non c'è solo un inconscio da svelare ma anche una sfera psichica da riconoscere affinché possa percepirsi e divenire conscio accettabile e vivibile.

La suddetta proposta formativa dona rilievo ulteriore al carattere innovativo che sostanzia e permea l'approccio eco-bio-psicosomatico seguito da 30 anni dall'AI RP.

Seguiremo i seguenti costrutti teorici: attaccamento, sviluppo del bambino, dissociazione, trauma e sistemi familiari.

Ogni costrutto sarà descritto per far luce su percorsi specifici riguardo lo sviluppo *dei linguaggi della psiche*.

In maniera significativa è la combinazione di diverse teorie che fornisce una guida completa atta a valutare lo sviluppo dei linguaggi della psiche e per un intervento efficace.

Saranno illustrati casi clinici per mostrare come ognuna di queste teorie sia collegata insieme in un unico modello teorico fornendo un'attenta valutazione.